



**Per informazioni, contattare:**

Shauna Schuda  
Responsabile per le Pubbliche Relazioni  
+1 630-468-7075 (solo lingua inglese)  
Shauna.Schuda@LionsClubs.org

**PER LA DIFFUSIONE IMMEDIATA**

**La studentessa brasiliana Adriene Mirelly da Silva vince il primo premio del Concorso Saggi Brevi sulla Pace di Lions International per il 2025-2026**

**(Oak Brook, Ill.)** — Adriene Mirelly da Silva, una studentessa tredicenne di Palmares, in Brasile, è stata proclamata vincitrice del primo premio del [Concorso Saggi Brevi sulla Pace di Lions International](#), sponsorizzato dal Lions Club di Palmares.

Il Concorso Saggi Brevi sulla Pace di Lions International incoraggia i giovani con disabilità visive, di età compresa tra gli 11 e i 13 anni, a condividere le loro prospettive sulla pace attraverso la scrittura. Il tema di quest'anno, "Insieme come uno", ha ispirato migliaia di studenti in tutto il mondo a riflettere sull'unità, l'empatia e il legame tra le persone.

Il saggio di da Silva è stato selezionato come vincitore del primo premio internazionale per il suo potente messaggio secondo cui la pace inizia con la compassione e la comprensione. Con una vista ridotta, ha scritto di come la sua esperienza abbia plasmato la sua convinzione che la vera unità derivi dal guardare oltre le apparenze.

"Il messaggio che voglio trasmettere è che la pace inizia dentro ciascuno di noi, quando impariamo a vedere le persone al di là delle apparenze", ha detto da Silva, una studentessa di seconda media presso la Escola Municipal de Santa Luiza. "Nonostante la mia vista ridotta, ho imparato che la cosa più importante non è ciò che vedono gli occhi, ma ciò che sente il cuore."

A.P. Singh, presidente di Lions Clubs International, si è congratulato con da Silva per il risultato conseguito e ha elogiato il potente messaggio del suo saggio.

"Le parole di Adriene ci ricordano che la pace inizia con l'empatia e la comprensione", ha detto Singh. "Attraverso programmi come il Concorso di Saggi Brevi sulla Pace, i Lions incoraggiano i giovani di tutto il mondo a riflettere su come la compassione e il rispetto possano trasformare il mondo che ci circonda e creare un futuro più pacifico per tutti".

Da Silva ha detto che spera che la sua storia sia di ispirazione per altri giovani con disabilità visive, affinché credano in sé stessi e perseguano i propri sogni. Oltre alla scrittura, da Silva ama leggere, viaggiare e cantare nel coro della sua chiesa, e aspira a diventare un giorno pediatra o veterinaria.

Il Concorso di Saggi Brevi sulla Pace di Lions International è aperto agli studenti con disabilità visive di età compresa tra gli 11 e i 13 anni e invita i partecipanti a esplorare il tema della pace attraverso la scrittura.

In qualità di vincitrice del primo premio 2025–2026, da Silva riceverà:

- Un premio in denaro di 5.000 USD
- Un trofeo con incisione
- Un viaggio per partecipare a una cerimonia di premiazione speciale, accompagnata da due membri della famiglia

## **Informazioni sul Concorso Saggi Brevi sulla Pace di Lions International**

Il Concorso di Saggi Brevi sulla Pace di Lions International è un concorso internazionale di scrittura per giovani studenti con disabilità visive di età compresa tra gli 11 e i 13 anni. Il programma promuove la pace, l'inclusione e la comprensione globale incoraggiando i giovani a esprimere le proprie idee attraverso la scrittura creativa.

I Lions club di tutto il mondo sponsorizzano il Concorso di Saggi Brevi a livello locale, facendo avanzare i lavori vincitori attraverso le fasi di valutazione distrettuale, multidistrettuale e internazionale.

## **Informazioni su Lions International**

Lions International rappresenta Lions Clubs International e la Fondazione Lions Clubs International. I Lions affrontano alcune delle sfide più grandi che le nostre comunità e il mondo fronteggiano, grazie al Service di 1,4 milioni di soci in 50.000 club e al sostegno della nostra fondazione per la concessione di contributi. Miglioriamo la salute e il benessere, rafforziamo le comunità e sosteniamo chi ha bisogno, a livello locale e globale. Noi di Lions International serviamo un mondo che ha bisogno.

Per saperne di più, visita [lionsclubs.org](https://lionsclubs.org).

---

**Vincitore del primo premio del Concorso Saggi Brevi sulla Pace 2025-2026**

**Adriene Mirelly da Silva, 13 anni**

**“Insieme, siamo uno: la verità oltre le apparenze”**

La maggior parte delle persone apprende il mondo attraverso la luce e il colore. Vede i confini, le differenze della carnagione, le linee che separano il “noi” dagli “altri”. Anch’io vedo la luce, ma essa mi raggiunge dolcemente, senza quella nitidezza che crea filtri e

categorie. Sono nata con una abilità visiva ridotta, e questo mi ha insegnato che la Pace non inizia con la vista, ma con la cecità volontaria del giudizio.

Il tema “Insieme siamo uno” ci invita a guardare dentro di noi. La disarmonia del mondo, le guerre, l'esclusione, non sono casuali. Sono il risultato di un errore di valutazione di ciò che è visibile. Alla società viene insegnato a valorizzare ciò che è grande, alto, bello o uguale a ciò che si vede allo specchio. E tutto ciò che non corrisponde a questa immagine viene, molto spesso, rifiutato, temuto o messo a tacere. Per me, le persone si rivelano attraverso qualcosa di più intimo. Sono la vibrazione dei loro passi sul marciapiede, il cambiamento nel respiro prima di una domanda, la qualità del silenzio che condividono. Il colore della tua pelle è sfocato, ma il colore della tua anima, rivelato da come tratti i più vulnerabili o da come usi le tue parole, è perfettamente chiaro. La mia esperienza dimostra che l'unica cosa che separa veramente le persone è la distanza tra mente e cuore.

In questo universo, siamo tutti fatti della stessa materia cosmica. L'atomo che compone la mia mano è lo stesso che forma la montagna e lo stesso che risiede nel cuore di qualcuno che vive dall'altra parte del pianeta. Siamo la composizione, ma ci vestiamo di involucri diversi. Quando ci aggrappiamo all'involucro – il visibile e il superficiale – rompiamo l'unità.

Essere “Insieme siamo uno” non significa che dobbiamo essere d'accordo su tutto o cancellare le nostre identità. Al contrario. La vera unità è un atto di accettazione radicale. Significa che io apprezzo la tua diversità perché completa la mia visione imperfetta del mondo. Significa che la tua gioia è, in qualche modo, la mia gioia, e il tuo dolore è una crepa nelle fondamenta della mia sicurezza. Se potessimo, per un momento, chiudere collettivamente gli occhi, non vedremmo chi ha di più o di meno, chi è forte o debole, chi viene da qui o da là. Sentiremmo solo l'urgenza condivisa di vivere, amare e proteggere la nostra unica casa. Sentiremmo il filo invisibile che non ha bisogno di luce per essere percepito.

La pace non è una destinazione lontana, ma la rivelazione della nostra unità. È il momento in cui l'umanità riconosce finalmente la verità al di là delle apparenze: siamo più della somma delle nostre parti visibili. Siamo un corpo Unico, che pulsa insieme nell'oscurità, desideroso di luce, ma già connesso dalla nostra essenza più profonda. E questa è la verità che ho imparato a vedere, senza bisogno dei miei occhi.